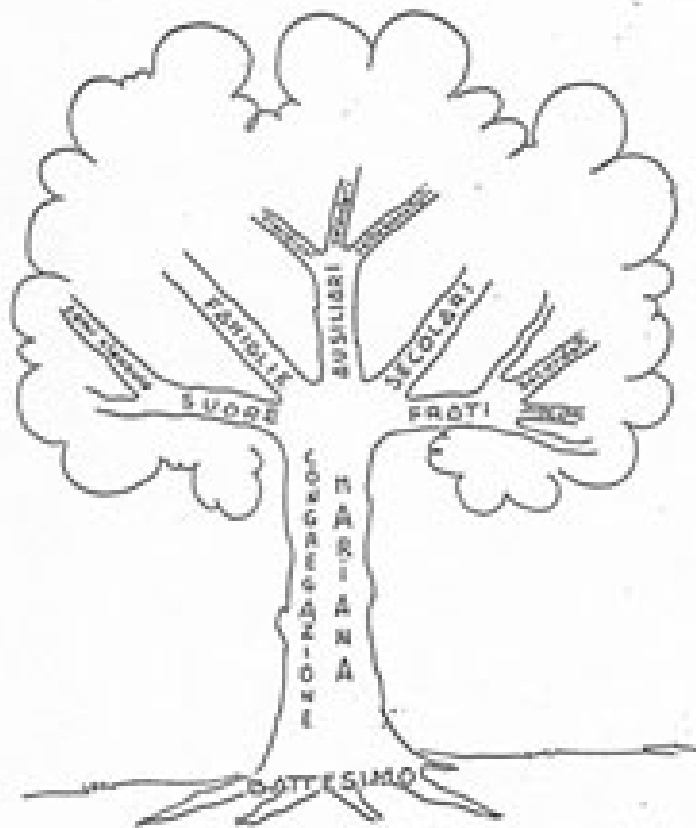


## SINTESI DEI RAMI DELLA CONGREGAZIONE MARIANA DELLE CASE DELLA CARITA'

### - L' ALBERO

L'unità di spirito e la varietà dei doni (e quindi anche di cammini) della Congregazione Mariana delle Case della Carità è ben figurata nell'immagine dell'albero, le cui radici sono nel Battesimo, come cammino di sequela di Cristo e come via per la santità.



Un modo particolare di vivere questa sequela di Cristo è la Congregazione Mariana delle Case della Carità che come unico tronco unisce nell' unico spirito tutti coloro che ne fanno parte.

Dice Don Mario: "... la sostanza è questa: un'unica Famiglia di intenti, di aspirazioni, di attese e di sofferenze - La Famiglia vera dei cristiani, la Chiesa vera ed efficiente". (8 - doc. B "Il mio pensiero è questo" senza data ma nel periodo che va dal 47 al 55).

Questo unico spirito delle Case della Carità nasce dalla consacrazione di Don Mario parroco di Fontanaluccia, dai Tre Pani, dalla Diocesi e dalla Parrocchia.

"... mi pare conveniente che il raggruppamento delle Carmelitane Minori (sezione), quello dei Fratelli della Carità (sezione) quello degli ausiliari e crocefissi, quello di eventuali consacrati o sposati o di istituto secolare (cioè legati fra loro da questa forma canonica).

**Vivendo tutti nel medesimo spirito:**

**\*di seguire il Signore più da vicino**

**\*di credere all'amore**

**\*di servirlo nei poveri**

**\*di essere legati alle Case della Carità,**

**mi pare conveniente, dico, che tutti formino un'unica grande famiglia, dove ciascuno ha la sua mansione o forma di vita o stile, o regolamenti e normative proprie, ma che più in quel che si distinguono e differenziano, cerchino di scoprire sempre di più e realizzare quello che unisce, quello che è comune, quello che lega..."** (da appunti di Don Mario del 17/9/84).

Da questo unico tronco, quindi da questo unico spirito nascono, si sviluppano i vari rami, le vocazioni particolari di ognuno dei membri.

"I Congregati pur essendo distinti nei vari rami germogliati dalle diverse chiamate alla Sequela di Cristo, sono uniti dalla comune radice battesimale e dalla partecipazione allo spirito delle Case della Carità, alle tre mense della Parola, dell'Eucaristia e dei Poveri..." (vedi decreto di approvazione del 1987).

"... Ogni ramo pur avendo una propria autonomia, un proprio governo ed un proprio statuto, condivide lo spirito e le finalità dell'intera Congregazione.

I rami che in attesa che il Signore ne susciti altri, sono:

- i cooperatori

- gli ausiliari

- gli sposi

- i secolari

- le Carmelitane Minori della Carità

- i Fratelli della Carità ". (Art. 7 delle Costituzioni)